

**CONCESSIONE BENEFICIO PREVISTO DALL'ART 27 – c. 5° DEL REGOLAMENTO COSAP****DICHIARAZIONE ART. 6 COMMA 2 D.L. 78/2010**

IL/LA SOTTOSCRITTO/A _____

NATO/A IL _____

IN QUALITA' DI LEGALE RAPPRESENTANTE DELLA SOCIETA'/ASSOCIAZIONE/ENTE

CODICE FISCALE _____

PARTITA IVA _____

CON SEDE LEGALE IN _____

PROV. _____

VIA/PIAZZA _____

N° _____

CAP _____

SOTTO LA PROPRIA PERSONALE RESPONSABILITA', COSI' COME PREVISTA ALL'ART. 76 DEL D.P.R. N. 445/2000**DICHIARA**

- A) CHE IL BENEFICIARIO DEL CONTRIBUTO IN OGGETTO HA OTTEMPERATO A QUANTO PREVISTO DALL'ART. 6, COMMA 2, DEL DECRETO LEGGE 31 MAGGIO 2010, N. 78 CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, IN LEGGE 30 LUGLIO 2010, N. 122. (*)

Oppure:

- B) CHE IL BENEFICIARIO DEL CONTRIBUTO IN OGGETTO RIENTRA TRA I SOGGETTI ESONERATI DAL RISPETTO DELL'ART. 6, COMMA 2, DEL DECRETO LEGGE 31 MAGGIO 2010 N. 78 CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, IN LEGGE 30 LUGLIO 2010 N. 122, IN QUANTO RIFERIBILE:
1. AGLI ENTI PREVISTI NOMINATIVAMENTE DAL DECRETO LEGISLATIVO N. 300 DEL 1999;
 2. AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PREVISTE DAL DECRETO LEGISLATIVO N. 165 DEL 2001;
 3. ALLE UNIVERSITÀ, ENTI E FONDAZIONI DI RICERCA E ORGANISMI EQUIPARATI;
 4. ALLE CAMERE DI COMMERCIO;
 5. AGLI ENTI DEL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE;
 6. AGLI ENTI INDICATI NELLA TABELLA C DELLA LEGGE FINANZIARIA;
 7. AGLI ENTI PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI NAZIONALI;
 8. ALLE ONLUS;
 9. ALLE ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE;
 10. AGLI ENTI PUBBLICI ECONOMICI INDIVIDUATI CON DECRETO DEL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE SU PROPOSTA DEL MINISTERO VIGILANTE;
 11. ALLE SOCIETÀ.

(*) A decorrere dalla data di entrata in vigore del presente decreto la partecipazione agli organi collegiali, anche di amministrazione, degli enti, che comunque ricevono contributi a carico delle finanze pubbliche, nonché la titolarità di organi dei predetti enti è onorifica; essa può dar luogo esclusivamente al rimborso delle spese sostenute ove previsto dalla normativa vigente; qualora siano già previsti i gettoni di presenza non possono superare l'importo di 30 euro a seduta giornaliera. La violazione di quanto previsto dal presente comma determina responsabilità erariale e gli atti adottati dagli organi degli enti e degli organismi pubblici interessati sono nulli. Gli enti privati che non si adeguano a quanto disposto dal presente comma non possono ricevere, neanche indirettamente, contributi o utilità a carico delle pubbliche finanze, salva l'eventuale devoluzione, in base alla vigente normativa, del 5 per mille del gettito dell'imposta sul reddito delle persone fisiche. La disposizione del presente comma non si applica agli enti previsti nominativamente dal decreto legislativo n. 300 del 1999 e dal decreto legislativo n. 165 del 2001, e comunque alle università, enti e fondazioni di ricerca e organismi equiparati, alle camere di commercio, agli enti del servizio sanitario nazionale, agli enti indicati nella tabella C della legge finanziaria ed agli enti previdenziali ed assistenziali nazionali, alle ONLUS, alle associazioni di promozione sociale, agli enti pubblici economici individuati con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze su proposta del Ministero vigilante, nonché alle società.

Data _____

Firma del Legale Rappresentante _____